

In tutte le regioni

Raccogliono firme per la pace

Una serie di mostre sui crimini USA nel Vietnam



Dal nostro corrispondente
TARANTO, 29.
 In questi giorni, e particolarmente in occasione della festività di Pasqua, sono state svolte a Taranto e provincia importanti manifestazioni per la pace e la libertà del popolo vietnamita.
 In città — nella quale si è registrato un vasto movimento di cittadini anche per la presenza di 10.000 marinai americani — per iniziativa delle sezioni comuniste 1. Maggio, Unità, Voila e Migliarese sono state esposte al pubblico le mostre fotografiche che documentano i crimini che gli americani vanno compiendo contro il Vietnam.
 Contemporaneamente, mentre da ogni parte sono stati formulati commenti di condanna alla politica americana e di solidarietà al popolo del Vietnam, sono state

Cagliari

Sciopero ad oltranza agli Ospedali Riuniti

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 29.
 La CGIL e la CISL hanno proclamato lo sciopero ad oltranza dei dipendenti degli Ospedali Riuniti di Cagliari. I motivi della agitazione sono da ricercarsi nella gravissima situazione finanziaria del nosocomio, situazione che ha impedito il regolare pagamento dei salari e degli stipendi. I due sindacati avvertono che lo sciopero sarà rovesciato solo se verranno fornite precise garanzie in merito all'inizio del pagamento dei salari e degli stipendi. Inoltre è necessario che le autorità regionali, provinciali e comunali intervengano con la massima tempestività per sollevare l'ospedale dalla precaria situazione in cui versa.
 La crisi finanziaria — sotto-

ABRUZZO: LO SCONTRO FRA ENTE DI SVILUPPO E ORGANISMI CORPORATIVI

Le sinistre per lo scioglimento del consorzio A-Tavo e Raiale (n. 2)

Chiesta anche la sospensione del pagamento dei contributi a carico dei comuni e dei coltivatori diretti - Il secondo fallimento, ma la solita greppia dc - Le «ingenti spese» e le illegalità del commissario - Un esposto al ministro dell'Agricoltura e al prefetto dell'Aquila sull'esclusione della consulta dalle attribuzioni di legge - La compilazione del catasto consortile affidata a un privato!

Dal nostro corrispondente
L'AQUILA, 29.
 Quello della redazione del piano di bonifica non è che un aspetto del problema riguardante il consorzio A-Tavo e Raiale. Nel 1962, quando era ancora in corso l'elaborazione del piano, venne istituito un ufficio di studio che aveva il compito di succedere al primo nella fase della realizzazione delle opere. Questo ufficio, che prese il nome del primo, e cioè consorzio A-Tavo e Raiale, comprende dieci comuni del comprensorio. I restanti diciassette comuni rientrano nella presistente azienda sviluppatrice di Navelli.

Già dalla nascita, questo secondo consorzio si caratterizzò per la sua struttura antidemocratica. Il ministero dell'Agricoltura, contro la richiesta dei comuni interessati, ha nominato alla sua testa un commissario. La scelta cadde sul ben noto avv. Amedeo Cervelli, ora in contumacia per aver violato la legge e l'argano esecutivo e autorizzato il commissario a spuntare allo stesso DM Agric e For.

Vengono poi riferiti episodi di indubbia gravità, in particolare, quello dell'abbandono della formazione del catasto consortile ad un privato. Per tale adempimento — prosegue l'esposto — l'on. ministro in data 3 ottobre 1965, emise un contributo di 14.800.000 lire, ed anzi sono state emesse due ordinazioni di pagamento per L. 4.400.000 in data 21 gennaio 1965, ed altro di pari importo in data 28 dicembre 1966.

coltivatori diretti e l'intervento dell'Ente di sviluppo agricolo regionale per tutto il territorio in cui opera il consorzio. Non c'è chi non veda quanto siano assurde queste richieste, se non altro tenendo conto che è un'operazione di natura pubblica, e un'operazione di natura pubblica non può essere affidata ad un privato. E che, in ogni caso, si tratterebbe di un'operazione di natura pubblica, e un'operazione di natura pubblica non può essere affidata ad un privato.

Leccese: oggi riunione del massimo consesso cittadino

PRESTO SARÀ SCIOLTO IL CONSIGLIO?

Le dimissioni di 27 consiglieri del PCI, della DC, del PLI e del PSU

Dal nostro corrispondente
LECCHE, 29.
 Il Consiglio comunale di Lecce tenderà a riunirsi alle ore 17,30 di domani in aula per prendere atto delle dimissioni presentate da 27 consiglieri, ed esattamente (anche con motivazioni diverse o addirittura contrarie) da quelli della DC, del PLI, del PSU e del PCI.

Sul centro-destra ricade inoltre la grave responsabilità di aver favorito le peggiori operazioni di sottogoverno, di corruzione, di malversazione politica e amministrativa, nonché quella di aver grandemente screditato agli occhi della pubblica opinione l'assetto elettorale comunale e le sue funzioni di genuina rappresentanza delle esigenze popolari.

Anche la creazione di «miti» come quello ormai scomparso di Massari è frutto di tutta una tradizione trasformistica della destra; e ciò che più sorprende è che anche un partito come il PSDI — almeno nella sua componente più centrista — tenda a scivolare verso il trasformismo. Che cos'è infatti, se non trasformismo e opportunismo, la politica di questo gruppo dirigente del PSDI di intestare una via cittadina al marchese Massari? Evidentemente la tentazione di alcune migliaia di voti «liberi» vince la coerenza politica e fa dimenticare che un'operazione di questo tipo è rappresentativa di un'operazione di trasformismo, per la moralizzazione della vita politica e per la creazione di una coscienza democratica e di equità derivata all'intera città.

Intanto bisogna segnalare già un primo provvedimento adottato dall'autorità tutelare: l'insediamento temporaneo di un commissario straordinario, che non solo ha il compito di dirigere la gestione della nuova amministrazione edilizia comunale, dato che quella in carica fino a poco tempo fa era completamente illegittima.

Eugenio Manca

Carbonia

Convegno del PCI sullo sviluppo della zona mineraria

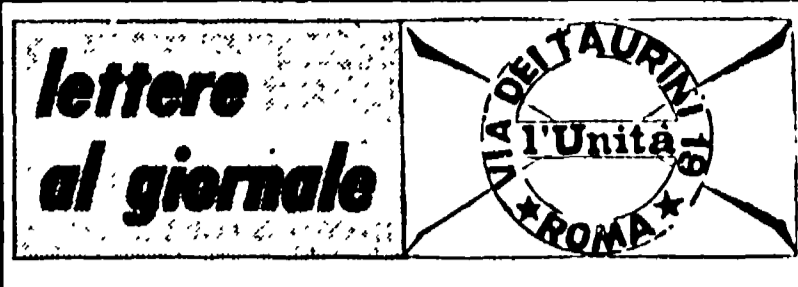
In un appello dei comunisti si denuncia la mancanza di volontà politica per l'accoglimento delle richieste dei lavoratori

CARBONIA, 29.
 Ad un mese dalla manifestazione di protesta e di lotta popolare per la rinascita dei bacini minerari del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, le rivendicazioni dei lavoratori e dei cittadini tutti non sono state attuate nemmeno in parte dal governo centrale e dalla giunta regionale.

In un appello rivolto alla popolazione, la Federazione comunista del Sulcis denuncia la mancanza di una volontà politica del governo di considerare positivamente le rivendicazioni. I ministri interessati — tra l'altro — non hanno voluto fissare ancora gli appuntamenti per il rinnovo del contratto di lavoro dei minatori.

Un convegno del partito, sui problemi dello sviluppo economico della zona mineraria, è stato convocato per il primo aprile a Carbonia. In questo convegno i comunisti determineranno il loro ulteriore impegno ed il loro contributo per lo sviluppo della lotta unitaria.

La manifestazione si svolgerà nel salone del Circolo della stampa (Piazza Massimo) alle ore 17,30, ed è previsto anche un dibattito sull'opera di Gallo.



Dal malgoverno della Sofis allo scandalo del Banco di Sicilia

Si parla in questi giorni dello scandalo del Banco di Sicilia. Ho pensato quindi di scrivere una lettera all'on. Rosario Lanza, Presidente della giunta regionale siciliana, per rammentargli che cosa accadde dopo la mia cacciata «a termine» dal Comitato consorzio della Sofis. Chiesi allora che si inserisse a verbale una mia dichiarazione in cui sottolineavo i rapporti di lavoro con quella della Sofis, con grave danno di questa, la presa di insulti e il rifiuto di pagare le imposte. L'intera capitale della Sofis, con la sola apertura appunto del capitale sociale, fu assorbita, impignorata e triste come un buco che si apriva al macello; l'arrendevolezza di tutti gli organi della Sofis, la preoccupazione di non dispiacere ai grandi e soprattutto il desiderio di far piacere agli stessi, hanno fatto sì che una teoria di aziende dissestata e spesso senza alcuna speranza di vita venisse smantellata e liquidata a comune inserita nell'attività della Sofis.

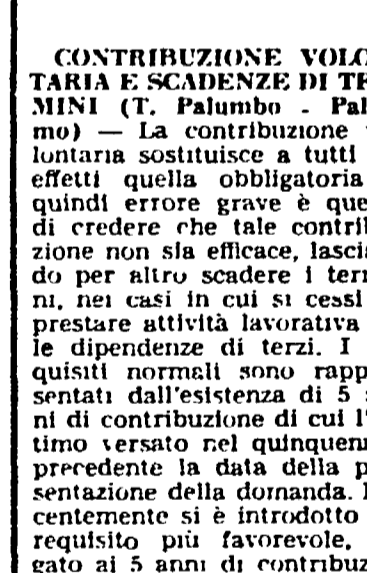
Una lettera di Diego Fabbri

Egregio direttore, nel dare notizia della prossima trasmissione televisiva di Questi nostri figli, che ho tratto da Paolo vivo di Mauriac, il suo giornale scrive che «l'esperienza di questo programma è stata veramente interessante anche se il nome di Diego Fabbri induce a molto perplessità».
 Non capisco, mi scusi, queste perplessità preventive. Sono forse perplessità di natura ideologica? Spero di no, dopo quanto si va facendo in materia nel suo giornale, circa un'apertura nei confronti dei cattolici. O si tratta di perplessità artistiche? Nel quale caso il suo critico televisivo avrebbe avuto modo di illustrarle nei suoi settimanali rivoltellati. Non le pareva, direttore, che sia il modo peggiore per stabilire quel clima di comprensione che si vorrebbe instaurare, «credo sinceramente, stabilire»?

Per loro il fisco non è generoso

«Siamo un gruppo di operai, assistiti lettori dell'Unità, e vorremmo che fosse resa pubblica la nostra protesta riguardante la tassa Varini. Non riteniamo che, essendo già le nostre non laute paghe decurtate dalla ricchezza mobile e dalla imposta di famiglia (che vanno dalle 150 al 180 mila lire annue), ed era, invece, assai consistente la nostra imposta di famiglia, non debba pagare anche la tassa Varini, pagata da altri lavoratori, e che, per di più, non sia un dovere di ogni cittadino, «verò le tasse devono essere pagate e non tutti da prendere per il collo l'operato che lavora di te lo ore al giorno e che già ne fa fare i soldi morali per tirare avanti la famiglia».

Palermo: domani al Centro di cultura recital di Alfonso Gatto



Dalla nostra redazione
PALERMO, 29.
 Per iniziativa del Centro della cultura, il poeta Alfonso Gatto terrà venerdì a Palermo un recital di poesie. La manifestazione si svolgerà nel salone del Circolo della stampa (Piazza Massimo) alle ore 17,30, ed è previsto anche un dibattito sull'opera di Gallo.

Contribuzione volontaria e scadenze di Termini

CONTRIBUZIONE VOLONTARIA E SCADENZE DI TERMINI (T. Palumbo - Palermo).
 La contribuzione volontaria sostituisce a tutti gli effetti la contribuzione obbligatoria e quindi errore grave è quello di credere che tale contribuzione non sia efficace, lasciando per altro scattare i termini, nei casi in cui si cessi di prestare attività lavorativa alle dipendenze di terzi. I requisiti per il versamento sono rappresentati dall'esistenza di 5 anni di contribuzione di cui l'ultimo versato nel quinquennio precedente la data della presentazione della domanda. Recentemente si è introdotto un requisito più favorevole, le cui condizioni sono rappresentate in qualsiasi epoca versati, purché l'età del richiedente sia inferiore ai 50 anni se uomo ed ai 45 se donna. Fino al 15 agosto 1967 l'autorizzazione al versamento viene concessa a tutti coloro che possono far valere 5 anni di contribuzione in qualsiasi epoca versati ed indipendentemente dall'età del richiedente.

Perseguitati politici antifascisti e razziali

PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI E RAZZIALI (U. Buratti - Ileri).
 Con la riapertura dei termini si sarà resa possibile la presentazione della domanda per ottenere l'assegno vitalizio per 10 anni permanenti causati dalle bastonate dei fascisti, o altri trattamenti per l'assegno di beneficenza. Per i periodi passati in carcere potrai inoltre richiedere l'accoglimento dei contributi figurativi, trattenuti alla liquidazione professionale, e quindi alla reintegrazione che percepisci al momento del pensionamento.

Termini ed errata comunicazione dell'INPS

TERMINI ED ERRATA COMUNICAZIONE DELL'INPS (G. Garzone - Magliano).
 La comunicazione dell'INPS alla domanda di pensione, è stata erroneamente inviata ad un altro ente di patronato, non delegato quindi alla trattazione della pratica, invece che al patronato INCA, non si giustifica la decisione dell'INPS di far valere i termini per impedire il ricorso. Il lavoratore, per lui il patronato, non sono stati informati del contenuto della risposta data dall'INPS, e ciò è avvenuto per un errore del tutto imputabile all'Istituto di

Renato Buschi